



Centro di Consapevolezza Spirituale ©

Essere chiaro su ciò che è importante

Di Roy Eugene Davis

Poiché l'uomo vive nella dimensione fisica e deve imparare a sopravviverci, è una sua caratteristica quella di pensare principalmente in termini di sicurezza fisica e di conforto.

Anche se dobbiamo essere attenti alle questioni che si relazionano al nostro benessere, farlo non necessita tutte le nostre risorse fisiche e mentali. Non siamo arrivati in questo mondo solo per soddisfare i nostri sensi, i bisogni fisici che abbiamo e le necessità emotive, oppure per utilizzare senza scopo le nostre energie e il tempo che abbiamo a disposizione fino a quando il fato non ci rimuoverà dalla scena mortale. Siamo qui per essere consapevoli delle realtà più elevate, per imparare a vivere in modo abile ed efficace, per rendere un contributo utile al benessere degli altri e del pianeta e per sviluppare qualità e potenzialità innate. Riconoscendo che il modo in cui viviamo dimostra il livello di comprensione che abbiamo sullo scopo della vita e scegliendo il giusto vivere come pratica spirituale intenzionale, possiamo raggiungere simultaneamente tutti questi scopi.

L'interesse superficiale nella crescita spirituale, la partecipazione disattenta ad eventi e relazioni in corso, l'accettazione passiva dei bisogni creati da capricci emotivi, condizionamenti e abitudini, la bassa autostima e la pigrizia reprimono e limitano l'impulso innato dell'anima di svilupparsi ed esprimersi. D'altro canto, un interesse profondo nella crescita spirituale, una partecipazione vigile e appropriata ad eventi e relazioni in corso, la stabilità emotiva, la determinazione guidata dall'anima, il rispetto di noi stessi radicato nella consapevolezza spirituale e un senso di scopo energico, nutrono e supportano l'impulso innato dell'anima di svilupparsi ed esprimersi, diversamente dall'essere controllati da capricci, credenze programmate, risposte condizionate e abitudini. Alla maggior parte dei bambini e dei giovani adulti nella nostra società viene insegnato a pensare di essere una creatura fisica con capacità mentali marginali, invece di una creatura corpo-mente-anima. Bambini e ragazzi vengono educati a raggiungere obiettivi materiali, ad essere dei consumatori e a godersi la vita finché possono, perché non ce n'è un'altra dopo la morte del corpo. Se viene data loro un'istruzione religiosa riguardo la futura condizione dell'anima in altre dimensioni, l'informazione che viene data è normalmente errata o non realistica.

È di interesse notare che la maggior parte dei genitori spende centinaia di migliaia di dollari per comprare cibo e vestiti ai figli, oppure per l'istruzione secolare di questi ultimi in preparazione alla loro vita futura da adulti e manca completamente di prestare attenzione alla loro educazione spirituale. Essendo così, non ci si deve sorprendere che la maggior parte degli adulti abbia poca o nessuna comprensione della sua realtà spirituale. Deve essere anche riconosciuto il fatto che quando l'informazione sulle questioni spirituali o sulle idee filosofiche viene resa disponibile ai bambini e ai giovani adulti, molti di loro non hanno interesse. Possono non essere in grado di comprendere i concetti, oppure possono dirigere l'attenzione verso se stessi o verso la relazione che hanno con i loro compagni. Possono anche essere saturati mentalmente ed emotivamente da idee e da impressioni messe nelle loro menti da radio, televisione, programmi diversi, musica o da altre fonti. È utile, in ogni caso, dare opportunità di apprendimento spirituale a chi può essere ricettivo.

Alcuni psicologici sostengono che quando una persona raggiunge lo stadio di giovane adulto nella vita, ha già subito circa venticinquemila ore di condizionamento mentale a causa di discorsi, ascoltati volontariamente od occasionalmente, di genitori, parenti, amici e televisione. Poiché pochi imparano a pensare per loro stessi o sono motivati a cercare conoscenza da fonti valide, gli individui tendono a vivere la vita influenzati da atteggiamenti mentali e credenze acquisiti, invece di usare le loro capacità di determinazione razionale o di intelligenza. Chiediamo alle persone perché pensano e vivono come

normalmente fanno. Salvo che non siano veramente consapevoli, ci diranno che non prestano mai attenzione al perché pensano e vivono in un certo modo. Ci diranno che lo fanno per necessità o perché gli piace farlo. La maggior parte delle persone è in grado di venire a patti con le circostanze e muoversi attraverso le varie fasi della vita, dall'infanzia alla tomba, grazie a istinto, condizionamenti subconsci, sistemi di supporto garantiti dai membri della famiglia, da amici o dai servizi governativi e grazie anche a momenti occasionali di intuizione ed esercizio dell'intelligenza, volontà innata di sopravvivere, cooperazione generale con il prossimo, propensioni evolutive e Grazia di Dio. Il tutto rimanendo parzialmente o totalmente inconsapevole di se stessa in qualità di creatura spirituale.

Vale la pena ricordare che più della metà della popolazione del pianeta vive in situazioni pericolose, sotto lo standard. In alcuni paesi più del 50% della popolazione è analfabeta, ossia non sa leggere o scrivere. Negli Stati Uniti milioni di persone sono solo minimamente istruite: la loro capacità di comprendere le parole arriva a circa l'ottavo grado degli standard scolastici americani (N.d.T. all'incirca la nostra terza media). La maggior parte di loro non ha interesse a studiare di più, a migliorare il proprio linguaggio o ad imparare ad usare le sue capacità intellettuali.

Il nostro grado di consapevolezza (quanto siamo coscienti, vigili e percettivi) e la capacità di comprendere e agire che abbiamo sono fattori influenti nel determinare le circostanze che sperimentiamo e la nostra crescita spirituale. Scegliere di smettere di imparare e crescere significa scegliere l'ignoranza al posto della comprensione, la dipendenza al posto della libertà e la disfunzionalità al posto dell'espressione creativa e dei raggiungimenti che migliorano la vita. La buona notizia è che poiché siamo creature spirituali che usano una mente e un corpo, ma non siamo limitati da entrambi, possiamo scegliere di risvegliarci a livelli più espansi di consapevolezza e sviluppare la conoscenza innata.

La nostra attuale situazione di vita è l'unica che conosciamo realmente. Anche se abbiamo ricordi di esperienze precedenti e, si spera, piani per sviluppi futuri, la nostra consapevolezza è qui e adesso ed è sempre qui e adesso che abbiamo l'opportunità di comprendere con chiarezza ciò che è importante. Il modo in cui scegliamo di pensare, sentire, relazionarci e agire rivela il nostro livello di consapevolezza del Sé (della nostra anima) e determina le circostanze che sperimentiamo. Il mio guru Paramahansa Yogananda diceva spesso: "Focalizzandoci sull'essenziale e lasciando da parte ciò che non lo è, la nostra evoluzione spirituale è più rapida. Possiamo fare di più in un'incarnazione di quanto avremmo potuto fare in molti soggiorni terreni".

Non serve pensare alla reincarnazione. È più importante scegliere di vivere con comprensione illuminata adesso. Il modo in cui viviamo adesso è la realtà che sperimentiamo e determinerà il modo in cui vivremo nel futuro. Non dobbiamo essere indebitamente preoccupati riguardo le nostre condizioni karmiche a causa di esperienze e comportamenti passati. Quando siamo determinati e spiritualmente consapevoli, le circostanze che sperimentiamo corrispondono sempre alle nostre azioni e ai nostri stati attuali mentali e di coscienza.

Traduzione di Furio Sciano
Centro di Consapevolezza Spirituale
www.kriyayoga.it

Nota del traduttore

Gli scritti di Roy Eugene Davis richiedono spesso una lettura attenta, ma la saggezza e gli insegnamenti che trasmettono non sono banali. Se vuoi fare un servizio utile per te stesso e per gli altri, stampa questi articoli e conservali con cura. Di tanto in tanto rileggili, anche perché alcuni di essi per essere compresi devono essere letti più volte. Tutto ciò che si conserva solo virtualmente si può perdere facilmente. Il materiale stampato è in grado di resistere maggiormente al tempo. Forse un giorno anche qualcun altro potrà leggere questi articoli e avere delle comprensioni spirituali importanti grazie a te.

Furio Sciano

Visita il nostro gruppo su Facebook:

"Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale"

Pubblichiamo ogni giorno articoli di insegnamento e ispirazione.

Roy Eugene Davis (1931 - 2019) iniziò il suo addestramento da discepolo con Paramahansa Yogananda a Los Angeles, in California, nel 1949 all'età di 18 anni. Dopo essere stato ordinato dal suo guru nel 1951, servì come ministro della Self-Realization Fellowship a Phoenix, in Arizona, dal 1952 al 1953. Dopo aver trascorso due anni nel corpo medico dell'esercito americano, il signor Davis iniziò ad insegnare e a scrivere. Presentò conferenze e seminari di meditazione in più di cento città americane e in Giappone, Brasile, Europa, Africa occidentale e India. Alcuni dei suoi libri sono stati pubblicati in nove lingue in undici paesi.

Furio Sclano è stato il primo ministro ordinato in Italia da Roy Eugene Davis nel 2005. Le attività di Roy Eugene Davis e della sua organizzazione in Italia sono partite dalla sua opera iniziale. È discepolo di Roy Eugene Davis dal 1996 e diffonde la sua eredità spirituale in Italia insieme a Manuela La Iacona, anch'essa discepola del Sig. Davis. Le attività del Centro di Consapevolezza Spirituale sono dettagliate sul sito www.kriyayoga.it e sul gruppo Facebook "Newsletter Centro di Consapevolezza Spirituale". Furio Sclano detiene i diritti sugli scritti di Roy Eugene Davis in Europa. Puoi pubblicare su internet questo articolo citando la fonte al fondo dell'articolo in questo modo: (Fonte: Furio Sclano – www.kriyayoga.it). Per pubblicazioni su riviste e giornali contatta Furio Sclano ai recapiti indicati a fondo pagina.

L'intera bibliografia di Roy Eugene Davis si può trovare sul sito dell'editore Marco Valerio: www.marcovalerio.it



Centro di Consapevolezza Spirituale

www.kriyayoga.it – furio.sclano@mail.com / fsyukteswarji@yahoo.com

Tel. 3498335768